

Lodi Crema Pavia

Domenica 14 ottobre 2018

Redazione: corso Buenos Aires, 54 - 20124 Milano - Tel. 02 27799163 - Fax 02 27799327
Pubblicità: Speed - Lodi - Tel. 0371 428034 - Fax 0371 429107, e-mail: spe.lodi@speweb.it



Ostacoli in ogni angolo Pavia nemica dei disabili

MARZIANI ■ All'interno

Una delle recenti manifestazioni contro il regolamento varato dalla Giunta Casanova

CLIMA INFUOCATO SUL CASO LODI E INTANTO DA TUTTA ITALIA SONO ARRIVATI 17MILA EURO PER PERMETTERE AI PICCOLI STRANIERI DI GODERE DEI SERVIZI SCOLASTICI

MENSA SOLIDALE

D'ELIA ■ All'interno

SEGUICI ON-LINE SU WWW.ILGIORNO.IT/LODI

CREMA

Vende droga in pieno giorno Piovono segnalazioni

RUGGERI ■ All'interno

STRADELLA



Bimbo morto durante il parto: due indagati

RAVIZZA ■ All'interno

Falegnameria **Capra & Daccò**
RIVENDITORE AUTORIZZATO PORTE GAROFOLI
BONUS RISTRUTTURAZIONI CON DETRAZIONE FISCALE AL 50%
Lab. Z.I. Maiano - Via A. Manzoni, 10
Sant'Angelo Lodigiano (LO) Tel. / Fax 0371.92553
www.falegnameriacapraedacco.com - info@falegnameriacapraedacco.com

GAROFOLI
FIRMA LE VERE PORTE IN LEGNO MASSICCIO

GIDEA
NEW GENERATION DOORS
new generations doors

Lodi

 Redazione: corso Buenos Aires, 54 - 20124 Milano - Tel. 02 27799163 - Fax 02 27799327
 ■ Pubblicità: Speed - Lodi - Tel. 0371 428034 - Fax 0371 429107, e-mail: spe.lodi@speweb.it

LODI Ale & Franz attesi all'Auditorium Bpl

SARÀ l'Auditorium Bpl e non il teatro Alle Vigne a ospitare lo spettacolo di Ale & Franz "È tanto che aspetti?", martedì alle 20.45. Lo spettacolo fa parte del tour "Centodieci è Arte", promosso da Mediolanum Corporate University per diffondere la cultura e i valori dell'arte in tutte le sue espressioni. Il duo comico interagirà col pubblico e avrà modo di rispondere a domande e curiosità. L'ingresso è gratuito previa prenotazione su www.centodieci.it



Solidarietà da tutta Italia

Raccolti oltre 17mila euro per pagare i servizi scolastici ai piccoli stranieri esclusi

di CARLO D'ELIA

-LODI-

UNA DONAZIONE è arrivata da una scuola di Roma per ricordare un'insegnante scomparsa. Altre offerte sono arrivate da famiglie di Lodi, Milano e hinterland, Verona e Padova. Solidarietà anche da Genova. Sul conto corrente creato dal Coordinamento Uguali Doveri (iban IT62F050342030100000040264, causale "Tutti i bambini sono uguali") sono stati finora raccolti circa 17mila euro. La cifra, che è in costante crescita, servirà ad aiutare le famiglie straniere che, per effetto delle modifiche introdotte al Regolamento comunale per l'accesso alle tariffe agevolate, sono obbligate a corrispondere la cifra massima per la mensa, lo scuolabus, i servizi pre e post scuola, gli asili nido, pur avendo diritto per il loro reddito Isee a tariffe inferiori. Per il momento il Coordinamento ha pagato lo scuolabus a una bambina egiziana e ad altri tre studenti verrà pagato dalla prossima settimana. Ma i piccoli coin-

volti sono oltre 200. L'iniziativa si è data il significativo nome di "Colmiamo la differenza": con un versamento libero si contribuirà a pagare le tariffe per servizi scolastici agli oltre 200 alunni extracomunitari rimasti esclusi.

IL MINISTRO BUSSETTI

«Sono certo che si troveranno le giuste soluzioni che tengano insieme i diritti dei bimbi e i doveri delle famiglie»

La giunta Casanova ha deciso di chiedere alle famiglie straniere di presentare un certificato in grado di attestare che non possiedono beni nel paese di origine. Documento difficilissimo da ottenere e senza il quale le famiglie vengono inserite automaticamente nella fascia tariffaria più alta. Un altro tema complicato è quello dei nidi. Sono 24 i bambini extracomunitari esclusi perché le famiglie non sono riuscite a presentare la documentazione agli uffici

comunali. La spesa a prezzo pieno è di 570 euro al mese. Un'altra iniziativa in città è la raccolta firme organizzata da alcuni genitori di studenti che frequentano elementari e medie. L'iniziativa è nata a fine settembre. In poche settimane sono già più di 150 le firme raccolte. «A tutti i bambini deve essere garantita la possibilità di avere pasti nutrienti», spiegano in un comunicato i genitori. Le famiglie coinvolte e il Coordinamento torneranno a protestare sotto il Broletto martedì dalle 8.30 alle 20.30.

MA INTANTO il "caso mense" di Lodi, dopo aver infiammato la discussione politica locale, si è spostato a livello nazionale. «Sono certo che si troveranno le giuste soluzioni che tengano insieme i diritti dei bambini e i doveri delle famiglie di rispettare le modalità di accesso ai servizi - ha commentato il ministro dell'Istruzione, Marco Bussetti -. Sono pronto a incontrare il sindaco, se necessario, per affrontare insieme a lei la questione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LODI IN PIAZZA BROLETTO LA MANIFESTAZIONE NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE CON FORONI

Il rischio alluvioni in un modellino con i Lego

-LODI-

VOLONTARI della protezione civile in piazza Broletto per la manifestazione nazionale "Io non rischio". L'evento ha come obiettivo quello di formare e informare la popolazione sui rischi di alluvioni e terremoti e sui comportamenti da adottare per ridurre al minimo i danni. A Lodi è stato esposto un modellino realizzato con tremila pezzi di Lego costruiti dai volontari per simulare gli effetti degli allagamenti. Una dimostrazione che ha incontrato il favore della gente che si è fermata a osservare. Un altro punto che ha attirato le persone è stato quello della "stanza alluvione", una piscina con simulazione innalzamento ac-



PRESENTI
Al centro
l'assessore
Pietro Foroni
col presidente
della Provincia
di Lodi
Francesco
Passerini

qua in casa per fornire indicazioni sulla prevenzione, sui piccoli accorgimenti che ciascuno può mettere in pratica.

OLTRE al presidente della Provincia Francesco Passerini, allo stand della protezione civile ha

partecipato anche l'assessore regionale al Territorio Pietro Foroni. In piazza ieri anche l'ex esponente del Comitato alluvionati di Lodi, Domenico Ossino, che ha ricordato quello che è accaduto in città il 26 novembre 2002 quando mezza Lodi finì sott'acqua. Ora la

situazione è più sicura con un intervento di prevenzione sugli argini del fiume che è stato ultimato da Aipo nel 2016.

«CI SONO tanti punti a rischio idrogeologico in Lombardia - spiega l'assessore Foroni -. La priorità della Giunta Fontana è di investire il più possibile per risolvere le criticità. Per ora abbiamo stanziato oltre 70 milioni di euro di interventi. Un altro problema è la carenza di personale della protezione civile. In Lombardia sono 25mila volontari suddivisi in 300 sezioni. La Regione ha investito 500mila euro nella formazione del personale. L'obiettivo è fare di più».

C.D.

IL BILANCIO

Infortunati sul lavoro
Lodi maglia nera:
in crescita del 2,8%



-LODI-

SALE il tasso di occupazione (al 9,7% ad agosto, fonte Istat) e aumentano gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. In provincia di Lodi, nel periodo gennaio-agosto 2018, si sono registrate 1.937 denunce di infortunio, 53 in più (+2,8%) rispetto allo stesso periodo del 2017. Il dato è allarmante perché tra i peggiori della Lombardia. La media regionale infatti è ferma a +0,4%. In leggero aumento anche le denunce di infortunio con esito mortale: quattro contro i tre casi del 2017 (fonte: elaborazione Annil su OpenData Inail).

SI APRE con un quadro non positivo la 68esima Giornata nazionale per le vittime degli infortuni sul lavoro che oggi si svolgerà anche a Lodi. «Bisogna rimarcare che la salute e la sicurezza sul lavoro sono una priorità per il futuro del nostro Paese e per le nuove generazioni», sottolinea il presidente di Annil Lodi, Tiziano Giffanti. In leggera diminuzione le malattie professionali (dai 96 casi del 2017 ai 95 di quest'anno). «Dal 2015 con la ripresa dell'occupazione le denunce di infortunio sono cresciute dalle 637mila unità circa alle 641mila del 2017, con un incremento dello 0,6%. Per il 2018, sembra profilarsi un andamento infortunistico in linea con questa tendenza. Tuttavia questa modesta crescita appare certamente rilevante e significativa se guardiamo l'età dei lavoratori che, nello stesso triennio 2015-2017, sotto i 35 anni risultano la categoria più a rischio, con un incremento di infortuni del 2,2% (da circa 167mila a 191mila), più che triplo rispetto a quello medio».

C.D.